

La Pasquarella

Scritto da Gianluca Paoni



Se ci si trova nell'**Alta Valle del Velino** nel periodo tra il 2 e il 5 gennaio, anche se piove o nevicata, sarà facile imbattersi nei **Pasquarellari**: gruppi di persone, giovani e meno giovani, armati di [organetto](#), [ciaramelle](#) e tamburello e vestiti col costume tradizionale da antichi pastori con scarponi, gambali di lana, pelli di pecora, pantaloni di velluto, camicie di flanella e mantella.

I **Pasquarellari** girano di casa in casa intonando antichi canti che sono stati tramandati di generazione in generazione, annunciando l'avvenuta nascita di Bambin Gesù e commemorando la venuta del Messia. Ad ogni casa i cantori si uniscono agli abitanti cantando e pasteggiando accompagnati da numerosi brindisi per poi essere ringraziati ricevendo in dono cibo e buon vino. Alla fine della **Pasquarella** questi doni saranno utilizzati per organizzare cene e feste a cui tutti sono invitati.

```
(adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({});
```

L'origine della **Pasquarella** si perde nel tempo. Probabilmente è una rappresentazione dei pastorelli del presepe che vanno annunciando la nascita di Gesù anticipando l'arrivo dei Re Magi.

Quel che sembra certo è che questa usanza ha origine nel centro Italia ed è molto radicata nella zona dell'**Alta Valle del Velino**.

Ovviamente, dato il periodo in cui si svolge, il nome **Pasquarella** non ha nulla a che vedere con la Pasqua di Resurrezione, ma prende questo nome dal significato della parola pasqua intesa come annunciazione della buona novella, gioia e felicità.

La **Pasquarella** è dunque un momento allegro di festa portata direttamente in ogni abitazione dove magari si ha l'occasione di allietare anche chi un Natale felice non ha potuto avere.

I canti della **Pasquarella** nascono come lodi sacre ma oggi si sono arricchite di appendici a volte anche profane e grottesche, ma mai offensive o volgari.

Va dato merito agli allegri e volenterosi **pasquarellari** di tenere viva con dedizione questa usanza antichissima che aggiunge un momento in più di festeggiamento alle festività natalizie.

La Pasquarella

Scritto da Gianluca Paoni
